



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 dicembre 2018

ARGOMENTI:

- Servizio Civile: il Governo vuole togliere futuro al Paese. Il comunicato di CNESC e altri enti di Servizio Civile (su Vita e Redattore Sociale)
- Per il Terzo settore ultimo appello sui fondi dei programmi nazionali
- Padova sarà la capitale europea del volontariato 2020

Uisp dal territorio:

- Addio a Giancarlo Papini: era stato allenatore di basket nel mondo dell'Uisp
- Piscina comunale di Ravenna: Uisp appoggia il progetto dell'Amministrazione comunale
- Torino, il PalaTazzoli ospita la prima gara di qualificazione del Campionato Uisp di pattinaggio artistico su ghiaccio
- Rimini: sabato 8 dicembre arriva la 13° Classica d'Inverno "Legend Race", mezza maratona sotto l'egida Uisp
- Ciclocross: ad Ascoli Piceno sabato 8 dicembre la decima edizione del "Trofeo dell'Immacolata" organizzato da Uisp
- Orbetello (Grosseto): sabato 8 dicembre penultimo appuntamento con il circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma
- Al teatro Moderno di Grosseto 220 ragazzi per la Festa della Toscana organizzata da Uisp

- Firenze, domenica 9 dicembre l'Uisp organizza una pattinata natalizia al parco delle Cascine
- "La città che vorrei": concorso per studenti di scuola primaria e secondaria promosso nell'ambito del Progetto Agente 0011 dell'Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Servizio civile: il Governo vuole togliere futuro al Paese

Alla vigilia del passaggio in Aula di Montecitorio della legge di stabilità 2019, è concreto il rischio che restino solamente 148 milioni per il Servizio Civile Universale. Lo denunciano un comunicato congiunto di Enti e volontari

I due emendamenti che erano stati presentati per stanziare maggiori fondi per il servizio civile universale sono stati respinti (emendamento a prima firmataria Francesca Bonomo, PD aumento di 252 milioni) o ritirati (emendamento a prima firmataria Marialuisa Faro, M5S, aumento di 97 milioni). Su questi emendamenti arriva ora il Comunicato congiunto di enti e volontari.

«Ringraziamo comunque i firmatari dei due emendamenti per la sensibilità manifestata. Ma ormai è concreto il rischio di una legge di stabilità 2019 con solo 148 milioni per il Servizio Civile Universale» spiega il comunicato firmato dalla **Rappresentanza nazionale dei volontari in servizio civile, dalla Conferenza Nazionale degli Enti del Servizio Civile, dal Forum Nazionale per il Servizio Civile e dall'Associazione Mosaico.**

Quei fondi, riprende il Comunicato, «come da tutti confermato, è in grado di dare l'opportunità a poco più di 20.000 giovani di svolgere Servizio Civile, a fronte dei 53.363 volontari del 2018 e dei 110.000 candidati al bando 2018. Un danno per decine di migliaia di giovani, così come per chi beneficia del Servizio Civile stesso, quali, anzitutto, le fasce più deboli della popolazione, privati di innumerevoli servizi. Rimaniamo disorientati che il Governo non abbia sostenuto un emendamento presentato dal gruppo parlamentare di maggioranza relativa. Chiediamo al Governo di stabilire un'idea precisa sul futuro dei giovani, intervenendo in Aula e presentando tutte le iniziative opportune affinché la Camera licenzi un testo che assicuri per il 2019 quantomeno il contingente del 2018. Una scelta diversa è un grave segno di disattenzione alle speranze dei giovani e alla loro emarginazione sociale ed economica. Una scelta politica di un'Italia senza prospettive».



“Aumentare i fondi per il Servizio civile”. Associazioni si appellano al Governo

Dopo la bocciatura di 2 emendamenti alla Legge di Bilancio con cui si chiedevano maggiori fondi, Cnesc, Forum nazionale servizio civile, Associazione Mosaico e Rappresentanza dei volontari firmano una nota congiunta. “Chiediamo di stabilire un'idea precisa sul futuro dei giovani”

06 dicembre 2018

ROMA - Un intervento del Governo sulla Legge di Bilancio per aumentare i fondi del servizio civile. E' quello che chiedono in una nota congiunta Cnesc, Forum nazionale servizio civile, Associazione Mosaico e Rappresentanza dei volontari.

“Il Paese, alla vigilia del passaggio in Aula di Montecitorio della legge di stabilità 2019, progetta il suo futuro, ma si dimentica dei giovani – affermano -. I due emendamenti che erano stati presentati per stanziare maggiori fondi per il servizio civile universale sono stati respinti (emendamento a prima firmataria Francesca Bonomo, PD aumento di 252 milioni) o ritirati (emendamento a prima firmataria Marialuisa Faro, M5S, aumento di 97 milioni). Ringraziamo comunque i firmatari dei due emendamenti per la sensibilità manifestata”.

Per le diverse associazioni, “è ormai concreto il rischio di una legge di stabilità 2019 con solo 148 milioni per il Servizio Civile Universale, che, come da tutti confermato, sono in grado di dare l'opportunità a poco più di 20 mila giovani di svolgere Servizio Civile, a fronte dei 53.363 volontari del 2018 e dei 110 mila candidati al bando 2018. Un danno per decine di migliaia di giovani, così come per chi beneficia del Servizio Civile stesso, quali, anzitutto, le fasce più deboli della popolazione, privati di innumerevoli servizi”.

“Rimaniamo disorientati che il Governo non abbia sostenuto un emendamento presentato dal gruppo parlamentare di maggioranza relativa – concludono -. Chiediamo al Governo di stabilire un'idea precisa sul futuro dei giovani, intervenendo in Aula e presentando tutte le iniziative opportune affinché la Camera licenzi un testo che assicuri per il 2019 quantomeno il contingente del 2018. Una scelta diversa è un grave segno di disattenzione alle speranze dei giovani e alla loro emarginazione sociale ed economica. Una scelta politica di un'Italia senza prospettive”.

Per il Terzo settore ultimo appello sui fondi dei programmi nazionali

NON PROFIT

In scadenza i termini per iniziative che prevedono attività in dieci regioni

Da monitorare anche i finanziamenti in partenza a livello locale

**Martina Manfredonia
Gabriele Sepio**

In arrivo le prime scadenze per accedere ai finanziamenti a sostegno del Terzo settore. Entro lunedì 10 dicembre organizzazioni di volontariato (Odv), associazioni di promozione sociale (Aps) e fondazioni del Terzo settore potranno presentare le domande relative ai progetti di rilevanza nazionale finanziabili con il fondo di cui al-

l'articolo 72 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo settore).

Per il 2018 le risorse stanziolate dal ministero del Lavoro per queste iniziative ammontano complessivamente a 23 milioni e 630mila euro (atto di indirizzo del 26 ottobre 2018) e riguardano i progetti nazionali che prevedono attività in almeno dieci regioni, di durata tra 12 e 18 mesi, con un minimo finanziabile di 250mila euro e un massimo di 900mila. Requisiti, termini e modalità di partecipazione vengono individuati nell'avviso 1/2018 dello stesso ministero.

La presentazione dei progetti passa dalla compilazione della modulistica allegata all'avviso e delle relative dichiarazioni (ad esempio: dichiarazione sostitutiva, scheda anagrafica del proponente e degli eventuali partner, scheda di progetto, piano finanziario); documentazione che do-

vrà essere recapitata alla direzione generale del Terzo settore presso il ministero.

Si attendono ancora, invece, le direttive sulle scadenze dei finanziamenti per iniziative/progetti a rilevanza locale, per l'acquisto di autoambulanze e in materia di contributo annuo ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 lettera a) della legge 476/1987 (per i quali sono previsti stanziamenti rispettivamente di euro 28 milioni, 7 milioni e 750 mila, 2 milioni e 580 mila).

Gli enti del Terzo settore dovranno stare attenti anche ai numerosi bandi a livello locale che riguardano attività di loro interesse. Molte altre, infatti, sono le forme di finanziamento al non profit presenti nel nostro ordinamento, come il Fondo sociale europeo (articolo 69 Cts), al quale con la riforma potranno accedere tutti gli enti del Terzo settore (e

non più solo Odv e Aps), guadagnando in competitività rispetto ai colleghi europei. Si tratta del principale strumento finanziario a livello comunitario, pensato per investire nelle risorse umane, accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini, promuovere lo sviluppo dell'istruzione e combattere la povertà.

Le risorse del Fondo vengono erogate tramite i Programmi operativi a titolarità di amministrazioni centrali dello Stato, Regioni e Province autonome. È il caso, ad esempio, dell'avviso pubblico pluriennale emanato dalla Regione Lazio (determinazione G14928 del 14/12/2016), rivolto ai progetti degli enti del Terzo settore a sostegno di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, al fine di promuovere il rafforzamento personale e il sostegno sociale. La deadline è prevista per l'11 marzo 2019 e le

relative domande potranno essere presentate a partire dal 18 febbraio, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito della Regione. Per queste iniziative di inclusione sociale sono messi a disposizione complessivamente 24 milioni in tre anni, a valere sui fondi del Programma operativo regionale cofinanziati dal Fondo sociale europeo 2014-2020.

Accanto a queste misure, si collocano anche nuove forme di finanza sociale (come titoli di solidarietà, social lending e peer to peer lending, articoli 77 e 78 del Codice del terzo settore), nonché strumenti di finanziamento indiretto (raccolta fondi ex articolo 7 del codice del Terzo settore e agevolazioni fiscali per chi effettua erogazioni liberali ex articolo 83) che incentivano il sovvenzionamento del mondo non profit.



Padova ha vinto. Sarà capitale europea del volontariato 2020

È arrivato l'annuncio. Battuta Stirling, l'altra finalista. «Ce l'abbiamo fatta. Una bellissima notizia e un grande successo. Ora bisogna mettersi a lavorare», esulta Emanuele Alecci, presidente CSV Padova

Sarà Padova la capitale europea del volontariato 2020. È questo l'esito della finale con la scozzese Stirling.



Emanuele Alecci

A pesare nella scelta, oltre alla Brexit e al fatto che, contrariamente all'Italia, il Regno Unito aveva già potuto vantare una capitale del volontariato, il grande sforzo fatto dalla città, sia istituzionale che civile, in sostegno della candidatura.

A dare la notizia a Vita.it è il **presidente del Csv Padova Emanuele Alecci** che da Aarhus, in Danimarca, dove c'era la kermesse per l'assegnazione. «Ce l'abbiamo fatto, abbiamo vinto», esulta al telefono, «ci tenevamo molto e abbiamo lavorato tantissimo per centrare l'obbiettivo. È un grandissimo risultato per Padova e per l'Italia. Ora dovremo rimboccarci le maniche e lavorare».



Padova Capitale europea del volontariato. Alecci: "Serve salto di qualità"

Di ritorno da Aarhus, in Danimarca, il presidente del Csv di Padova racconta a Redattore sociale le emozioni per la premiazione e le sfide da affrontare nei prossimi mesi. "È tempo di aprire un grande laboratorio nazionale e avviare una riflessione culturale. Non c'è solo il volontariato del fare, ma anche quello che progetta e pensa al futuro"

06 dicembre 2018

ROMA - "Dobbiamo approfittare di questo riconoscimento per **far fare al volontariato un salto di qualità: aprire un grande laboratorio**, come quello che abbiamo già avviato in città, ma farlo a livello nazionale per favorire una riflessione culturale, per ricostruire un rapporto nuovo con la pubblica amministrazione e aprirsi ad una dimensione più europea". In viaggio di ritorno verso Padova, Emanuele Alecci, presidente del Centro di servizio per il volontariato di Padova, racconta a Redattore sociale le emozioni vissute a Aarhus, in Danimarca (Capitale europea del volontariato 2018), dove si è svolta la Cerimonia di premiazione per la Capitale europea del volontariato 2020 e che ha visto la città veneta primeggiare in finale sulla città di Stirling, in Scozia. **Padova, così, è la prima città italiana a diventare Capitale europea del volontariato.** "Ce l'abbiamo fatta perché sia l'amministrazione comunale, sia il Csv di Padova hanno fatto un gran lavoro. C'è stata grande collaborazione con l'amministrazione comunale. In tanti anni di rapporti con molte amministrazioni, mai come in questo momento ci siamo sentiti in grande sintonia".

Le motivazioni ufficiali del Cev, il Centro europeo per il volontariato, che hanno determinato la vittoria di Padova sono molteplici. "Padova mostra esempi specifici e molteplici di come l'amministrazione sostenga e incoraggi i volontari di diversi gruppi e le organizzazioni di volontariato", si legge in un comunicato ufficiale del Cev diffuso al termine della cerimonia di premiazione. In questo contesto, aggiungono le motivazioni del Cev, **"il Centro di servizio per il volontariato svolge un ruolo chiave nella realizzazione dei progetti del volontariato"**. Inoltre, la città di Padova ha dimostrato di saper sostenere il volontariato non con risorse economiche, ma anche attraverso la formazione. "Un buon modo per mostrare l'importanza del volontariato", aggiunge il Cev. Avere un assessore al volontariato, spiega inoltre il testo con le motivazioni, dà al volontariato una voce in capitolo e un posto dell'agenda

dell'amministrazione comunale. Un impegno, quello del Comune di Padova, riconosciuto dallo stesso Alecci. "Con noi, alla premiazione ad Aarhus c'era anche l'assessore al volontariato, Cristina Piva - racconta il presidente del Csv di Padova -, ma la prima persona che mi ha chiamato al telefono dopo l'annuncio è stato proprio il sindaco di Padova".

Il 2020 non è poi così lontano e al Csv di Padova già sono al lavoro per arrivare pronti a questo appuntamento storico per tutto il volontariato italiano. **"È un riconoscimento non solo per la città di Padova, ma anche per il volontariato italiano - sottolinea Alecci -**. L'obiettivo di tutto ciò che faremo da domani sarà fare in modo che non sia soltanto una cosa padovana, ma che coinvolga tutto il Veneto e anche il territorio nazionale". Ma la sfida, per Alecci, è ancora più grande. "Come Capitale europea del volontariato vogliamo rinsaldare ancora di più questo rapporto tra i popoli europei in modo tale che **i ponti che il volontariato costruisce siano un'uscita di sicurezza da una dimensione che oggi è fatta di muri e steccati**".

Il "laboratorio" a cielo aperto sul volontariato di Padova, intanto, è già al lavoro. Dopo il successo dell'edizione "zero" di **Solidaria, il festival sulla solidarietà e sul volontariato** organizzato dal Centro di servizio di Padova a fine settembre 2018, già di pensa ad una nuova edizione per il 2019 che sia da trampolino l'anno da Capitale europea del volontariato. "Con Solidaria 2019 - aggiunge Alecci - vogliamo continuare il ragionamento avviato sulle contaminazioni e soffermarci sulle 'Uscite di sicurezza' di cui accennavo. Un grande impegno culturale che stiamo già cominciando a progettare". Il 2019, quindi, si preannuncia un anno movimentato per il volontariato di Padova. Il 21 marzo 2019, inoltre, la città veneta ospiterà anche la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. "Sarà un'ulteriore occasione per avviare una riflessione condivisa. **A noi interessa non soltanto il volontariato del fare, ma soprattutto quello che progetta e che costruisce un nuovo modo di pensare al futuro**".(ga)

Addio al prof Giancarlo Papini, una vita tra scuola e basket

Livorno, è stato allenatore di pallacanestro e insegnante di educazione fisica. Pioggia di messaggi dalla città. L'ultimo saluto al cimitero dei Lupidi **Maria Giorgia Corolini**



LIVORNO. Si è spento l'allenatore di pallacanestro e professore di educazione fisica **Giancarlo Papini**. Se ne è andato per colpa di un male che non ha lasciato scampo e che in soli sei mesi se l'è portato via, all'età di 72 anni. Laureato in Scienze motorie all'Aquila, Papini era stato insegnante di educazione fisica all'Isti e fin da giovane era stato allenatore di basket e minibasket nel mondo della Uisp. Negli anni era arrivato ad allenare il Basket Lucca femminile in serie B e il Trapani femminile in A2, ai tempi in cui **Gianfranco "Cacco" Benvenuti** allenava la squadra maschile.

Papini era conosciutissimo in città, non solo nel mondo dello sport, della scuola e delle associazioni. Assiduo frequentatore del circolo Arci di Sorco di Borgo San Jacopo e dell'Arena Astra, aveva allenato sul parquet centinaia di ragazzi e ragazze. Ed era stato anche un professore attento, amatissimo dagli studenti. Se sono tanti gli ex studenti che, appena saputo della scomparsa dall'amatissimo prof, si sono detti increduli e sui social hanno espresso affetto e vicinanza alla moglie Cristina e ai figli.

Così scrive su *Facebook* **Maurizio Vortici**, fondatore del Meloria Basket 2000: «Un altro pezzo della pallacanestro Toscana ci ha lasciato,

Giancarlo Papini, livornese di scoglio. Insegnante di educazione fisica, era e rimarrà una figura importante del basket livornese. Avrei piacere che fossero tanti gli amici nel suo ultimo viaggio». I funerali per dargli l'ultimo grande abbraccio sono stati celebrati al cimitero dei Lupi.

Piscina comunale di Ravenna. Uisp appoggia il progetto dell'Amministrazione comunale



Piscina di Ravenna

Il Comitato Territoriale Uisp Ravenna-Lugo interviene nella discussione in corso sul progetto della nuova Piscina comunale G. Gambi di Via Falconieri a Ravenna, esprimendo "un giudizio positivo sull'operato dell'Amministrazione comunale, che nei mesi scorsi ha incontrato i rappresentanti delle società sportive locali per parlare del futuro della piscina" e afferma che "la definizione di operazione «inutile e dannosa» non ci trova d'accordo, nonostante i disagi che, inevitabilmente, comporterà."

"Le condizioni attuali della Piscina comunale di Ravenna, vista con gli occhi di chi ne fa uso quotidianamente, non lasciano credere che sia possibile una ristrutturazione, se non con un grande sforzo economico ed un intervento che si protrarrebbe a lungo nel tempo. - afferma Uisp - Crediamo che la scelta migliore sia quella di realizzare un nuovo impianto al posto dell'attuale piscina. Un intervento che riqualificherà l'intera area. Un'area che, se abbandonata, rischierebbe di diventare un edificio destinato al degrado ed alla fatiscenza."

"La scelta invece di demolire e ricostruire nello stesso punto, tenendo già come base di partenza i piani vasca attuali, riteniamo sia corretta proprio nell'ottica dell'oculata gestione del bene pubblico. Inoltre dal punto di vista della durata dei lavori, auspichiamo possano essere il più breve possibile, consapevoli che nel periodo di chiusura tutti i frequentatori andranno incontro a disagi. Disagi che saranno inevitabili ma che, con la prospettiva di poter disporre di una piscina moderna ed all'altezza delle aspettative, potremo affrontare con tutta la consapevolezza del caso" conclude Uisp Ravenna-Lugo.

Il PalaTazzoli ospita la prima gara di qualificazione del Campionato Uisp di pattinaggio artistico su ghiaccio

Da venerdì 7 a domenica 9 dicembre. L'organizzazione dell'evento è curata da 5 società torinesi di pattinatori affiliate Uisp piemonte : Ice Club - Sportincontro - PAT - Sport di Borgata - Cus Torino



Da venerdì 7 a domenica 9 dicembre 2018 si terrà al PalaTazzoli di via Sanremo 67, la prima prova di qualificazione di pattinaggio artistico sul ghiaccio.

Scenderanno in pista quasi 500 atleti in rappresentanza delle società provenienti dal nord Italia, che si esibiranno nella prima gara di qualificazione dell'artistico, riservato alla prova di danza singola, coppie e gruppi e nel trofeo interpretativo.

La finale del Campionato si terrà dal 22 al 25 marzo 2019 e TORINO è una delle candidate ad ospitare l'evento. La gara più scenografica è quella dei gruppi collettivi. Scendono in pista 12 pattinatori di età diverse, che si esibiscono in un vero spettacolo. E' una peculiarità della UISP, che ogni anno assegna un tema, nel 2018 è libero, che viene ripetuto in ogni gara fino alla finale del campionato nazionale.

Il programma della manifestazione, l'ingresso è libero, inizierà venerdì alle 7 con la prima competizione della categoria cadetti maschili e si concluderà alle 2010 con i gruppi folk,

sabato apriranno alle 8 le categorie Coppie artistico e si terminerà alle 21,25 con le atlete della categoria Debuttanti, domenica le gare si terranno dalle 8 alle 15,30.

L'organizzazione dell'evento è curata da 5 società torinesi di pattinatori affiliate Uisp piemonte : Ice Club - Sportincontro - PAT - Sport di Borgata - Cus Torino.



PODISMO. SABATO 8 DICEMBRE LA 13A CLASSICA D'INVERNO “LEGEND RACE”

Una settimana con tante iniziative dedicate al Campione delle due ruote **Marco Simoncelli**. Mercoledì la consegna del diploma del pilota al padre, Paolo e l'intitolazione dell'aula magna del Leon Battista Alberti.

Sabato 8 dicembre i maratoneti onoreranno il Sic correndo la **13^a Classica d'Inverno “Legend Race”** dove al **10° chilometro** si daranno battaglia per conquistare il **2° Traguado “Volante Marco Simoncelli”**.

La **Classica d'Inverno** è l'evento del week end dell'Immacolata dedicato al running, al benessere ed all'enogastronomia. Si corre sulla distanza di mezza maratona sotto l'egida della Uisp, col patrocinio delle Amministrazioni Comunali di Montescudo – Montecolombo e di Coriano, dell'Unicef, dell'Aido e della Fondazione Marco Simoncelli.

Sono attesi ai nastri di partenza **oltre 600 appassionati della corsa** provenienti da tutta la penisola e dall'estero per questo impegnativo evento di **21 chilometri e 500 metri, 9 e 2 chilometri**.

Favoriti. Forse sarà assente l'azzurro Matteo Lucchese quindi il pronostico va a Enrico Benedetti, Maurizio Casadei e Mirko Tassinari fra gli uomini mentre nel gentil sesso spiccano i nomi Fausta Borghini con 4 successi, Luana Leardini con una vittoria, la campionessa Italiana della 50 Km Federica Moroni con due allori e non sono da sottovalutare Livia Grazi, la ferrarese Giulia Bellini e l'emergente Federica Bustelli.

Ritrovo. Piazza Municipio a Montescudo, sarà l'epicentro della manifestazione con ritrovo alle 8.00, chiusura iscrizioni ore 9.00, partenza alle 9.30 e l'arrivo attorno alle 10.45. Premiazioni nello splendido Teatro Rosaspina alle 11.30.

Percorso. Il tracciato di km 21 si corre in un aspetto paesaggistico di incomparabile bellezza immerso nel verde su strade quasi prive da

traffico veicolare. I maratoneti scenderanno verso Rimini col mare all'orizzonte, toccando Trarivi, Cavallino, Monte Tauro, proseguendo per il centro di Coriano (10° chilometro il T. V. Volante Marco Simoncelli) poi la corsa toccherà Valliano, Montecolombo fino al Traguado posto a Montescudo a 386 metri sul livello del mare.

Sapori. Funzioneranno stand dove saranno in esposizione i Sapori locali a Montescudo – Monte Colombo e Coriano (prodotti tipici di alta qualità): vino, olio, patate, miele, formaggi terrecotte, ricami e tanto altro. I maratoneti all' arrivo si potranno rifocillare al ristoro, ritemprare con docce calde e degustare la bruschetta con l'olio novello e tanto altro.

Lo scorso anno in campo maschile si era imposto l'azzurro delle ultra Matteo Lucchese in 1h 21' 42" davanti a Marco Oppioli 1h 23' 03" e Gian Luca Palli in 1h 24' 48" (vincitore anche del Traguado Volante del SIC). Nelle donne Beatrice Boccalini aveva conquistato prima il TV e il successo in 1h 39' 42" davanti a Elisa Zannoni 1h 42' 29" e a Luana Leardini 1h 44' 47".

La manifestazione prenderà il via alle ore 9.30 con la mezza maratona competitiva; seguiranno le non competitive di Km 9 – 2. Sabato le iscrizioni saranno aperte dalle ore 8.00 alle ore 9.00.

Il **programma completo** della 12^a Classica d'Inverno è on line su www.goldenclubrimini.it.

Albo d'oro della Classica d'Inverno "Legend Race"

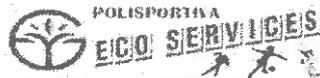
2006 1° Roberto Giorgetti 1h 21' 50" 1° Paola Braghiroli 1h 45' 28"
2007 1° Francesco Vittori 1h 20' 51" 1° Fausta Borghini 1h 39' 25"
2008 1° Francesco Vittori 1h 18' 54" 1° Maria Villone 1h 40' 17"
2009 1° Francesco Vittori 1h 22' 52" 1° Fausta Borghini 1h 35' 41"
2010 1° Stefano Ridolfi 1h 20' 27" 1° Fausta Borghini 1h 40' 22"
2011 1° Rachid Benhamdane 1h 15' 48" 1° Fausta Borghini 1h 34' 31"
2012 1° Rachid Benhamdane 1h 12' 32" 1° Luana Leardini 1h 34' 34"
2013 1° Giuseppe Del Priore 1h 17' 55" 1° Rossella Cerretani 1h 43' 13"
2014 1° Giuseppe Del Priore 1h 18':26" 1° Eleonora Errani 1h 34' 24"
2015 1° Matteo Lucchese 1h 17' 42" 1° Federica Moroni 1h 29' 17"
2016 1° Matteo Lucchese 1h 19'22" 1° Federica Moroni 1h 30' 06"
2017 1° Matteo Lucchese 1h 21' 42" 1° Boccalini Beatrice 1h 39' 42"

Icaro Sport

Ciclocross, al Centro Sportivo Eco Services decima edizione del "Trofeo dell'Immacolata"

Redazione Picenotime

06 Dicembre 2018



ORGANIZZANO
SABATO 8 DICEMBRE
PRESSO CENTRO SPORTIVO ECO SERVICES
10° TROFEO dell'IMMACOLATA
GARA CICLOCROSS

aperta a tutti i tesserati UISP ed Enti riconosciuti dal CONI, convenzionati dalla F.C.I.



Torna presso il Centro Sportivo Eco Services a Villa Sant'Antonio, all'uscita di Castel di Lama della superstrada Ascoli-Mare, la decima edizione della gara di ciclocross "**Trofeo dell'Immacolata**" organizzata dalla Polisportiva Eco Services e dalla Uisp "Sport per tutti".

Il ritrovo della gara, aperta a tutti i tesserati Uisp ed enti riconosciuti dal Coni convenzionati dalla Federazione Ciclistica Italiana, è fissata Sabato 8 Dicembre alle ore 7:30 al Garden Eco Services. Le categorie ammesse sono: Elite Sport, M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, M8, Donne e Giovani.

Le partenze saranno così scaglionate:

- ore 9 Elite Sport, M1, M2, M3 e M4;
- ore 10 M5, M6, M7, M8 e Donne;
- ore 11 Giovani e Promozionale.

Al termine della gara spazio alle premiazioni con rinfresco finale per atleti e visitatori. Nell'occasione il Garden Eco Services resterà aperto con tantissime offerte natalizie.

Per informazioni chiamare i numeri 340/4628027 e 328/2745850.

La Maratonina di Natale sabato 8 a Orbetello

06 dicembre 2018

ORBETELLO. A Orbetello penultimo appuntamento con il circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma. Sabato 8 la classica Maratonina di Natale, nata nel 2009. La gara di casa del Gs Reale Stato dei Presidi del presidente Andrea Coli è stata una delle gare nelle quali Katerina Stankiewicz ha mostrato il suo talento con quattro vittorie su quattro partecipazioni. Il Marathon Bike vanta ben nove vittorie considerando anche le tre di Musardo , quella di Brusa e di Tronconi.

In questa gara nel 2010 l' ungherese Judith Varga vinse la gara femminile con il tempo di 36'00" classificandosi dietro soltanto ai primi tre uomini (Tronconi-Fois-Boscarini), quel 4° posto è tutt'oggi il miglior piazzamento femminile nella classifica generale assoluta nel circuito. Ritrovo alle 8,30 ai Pescatori di Orbetello, con partenza alle 10.

La Festa della Toscana è dei giovani: in 220 entusiasmano il teatro Moderno

di **Redazione** - 06 dicembre 2018 - 10:58



GROSSETO – Anche Grosseto ha celebrato la Festa della Toscana e l’abolizione della pena di morte voluta da Leopoldo di Lorena. Ormai consolidata e di successo la formula del doppio spettacolo, quello del mattino rivolto alle scuole della Maremma, quello della sera aperto al pubblico con il teatro gremito per applaudire le esibizioni dei giovani sportivi e attori, guidati dall’ottimo presentatore, attore e cantante Fabio Cicaloni.

Nel primo tempo sono state messe in scena la massoneria (dalla Dance System), la leggenda di Bianca del castello di Vincigliata (Progetto Danza), la leggenda di Kinzica (Palestra Europa), i quattro mori di Livorno (Polisportiva Barbanella Uno), la leggenda della dama bianca (Artistica Grosseto), Gherarda degli Aldobrandeschi (Cicaloni e il Jump the Valda Acrobatic Duo, con Giulio Marconi e Valentina Romiti), musica e teatro tra il 1740 e il 1765 (Palestra Europa), il collezionista (Barbanella Uno), le scoperte scientifiche (Progetto Danza), la leggenda dell’innamorata (Dance System), le streghe di Pitigliano (Ginnastica Grifone). Nel secondo tempo ancora emozioni con la spiaggia degli argonauti (Barbanella Uno), il cinque maggio (Cicaloni e Cecilia Modanesi), il brigantaggio (Progetto Danza), la leggenda del Badalischio (Artistica Grosseto), la leggenda del ponte del diavolo (Palestra Europa), i fantasmi dei cavalieri del castello di Poppi (Dance System), la

leggenda della volpe d'oro (Ginnastica Grifone), Beffardello (Artistica Grosseto), brani tratti dallo "statuto fondamentale" (Cicaloni e Francesca Furnari), il treno tra tecnologia e futuro (Ginnastica Grifone).

Ricca anche la platea di ospiti: l'evento, organizzato in favore dell'Avis, è stato patrocinato dal Comune di Grosseto. "Una bellissima serata per festeggiare questo grande avvenimento – afferma il vicesindaco Luca Agresti – per il quale dobbiamo ringraziare le famiglie ma soprattutto i 220 ragazzi che sono saliti sul palco. E ovviamente la Uisp per l'organizzazione dell'evento, l'associazione avrà sempre il Comune al suo fianco in futuro per manifestazioni come questa".

"Sport e spettacolo per celebrare un momento storico tanto importante – aggiunge l'assessore allo sport, Fabrizio Rossi – Ai nostri giovani e ai nostri ragazzi che sono saliti sul palco dobbiamo insegnare questo bel messaggio, cosa significa essere un cittadino che abbia dei valori".

"Una platea ideale – spiega Carlo Sestini, presidente provinciale Avis – sia nell'appuntamento della mattina che la sera. Come associazione dobbiamo intercettare donatori, trovare persone, ma anche investire nelle nuove generazioni. Grazie soprattutto a Uisp solidarietà, testimonianza ancora una volta della vicinanza tra lo sport, l'associazionismo, il mondo del volontariato e l'Avis".

"Serate come queste – afferma Fabio Becherini, direttore generale della Banca della Maremma – ci permettono di apprezzare ancora di più la nostra collaborazione con la Uisp. Siamo particolarmente contenti di sponsorizzare la più importante associazione sportiva del territorio con il quale entriamo a contatto sperimentando la bontà della coesione sociale, della vicinanza sul territorio e delle sane pratiche sportive".

Fabio Nocchi, coordinatore ginnastica Uisp, per la prima volta è stato il responsabile della Festa della Toscana. "Sono felice, non potrebbe essere altrimenti – sorride Nocchi – sette scuole di danza e 220 allievi, oltre al teatro pieno, rappresentano un risultato importante. E' andata bene anche per come hanno risposto gli studenti, un grazie va al provveditorato. Per arrivare a questa serata il percorso è stato lungo, sia alla preparazione del teatro, che dei temi, che la parte amministrativa. Un lavoro che ci ha visto tutti impegnati".

Infine Giannino Sebastiani, autore dello spettacolo assieme a Rossella Marconi. "Era la nona edizione di questo appuntamento – ricorda – la Uisp è fiera di esserci sempre. Abbiamo pensato a un viaggio ideale che i Lorena, padre, figlio e nipote, fecero in Toscana nell'arco di quasi cento anni andando alla scoperta degli usi, di costumi e delle tradizioni del popolo toscano. Speriamo che questa riscoperta serva anche a noi per essere sempre più orgogliosi di appartenere a questa regione".

#gonews.it®

Firenze

Uisp organizza una pattinata natalizia al parco delle Cascine

Pattinata natalizia in costume domenica 9 dicembre al Parco delle Cascine. L'ormai tradizionale appuntamento è organizzato dal Roller Club Firenze in collaborazione con UISP Firenze. Un'iniziativa che ogni anno riscuote sempre più successo. PUBBLICITÀ Il ritrovo è fissato per le 14 presso la sede del Roller Club Firenze, davanti all'impianto delle Pavoniere all'interno del Parco delle Cascine.

I partecipanti, chiamati a pattinare in abito da Babbo Natale per rendere ancora più suggestiva la manifestazione, seguiranno un itinerario di circa 14km (qui il tracciato <http://bit.ly/1D9xUoD>), lungo le piste ciclabili. Sono previste alcune brevi soste e l'arrivo è fissato per le 17 sempre davanti alle Pavoniere. Le strade sono praticabili da tutti. Le caratteristiche della manifestazione la rendono quindi adatta a pattinatori di tutte le età.

L'evento è completamente gratuito, fondamentale il vestito da Babbo Natale per potervi partecipare. Presso il Roller Club Firenze, alle Pavoniere, sarà possibile noleggiare i pattini per tutta la giornata al prezzo di 5 euro. Per chi fosse interessato a seguire il gruppo in bici, è possibile noleggiarle sempre al punto di ritrovo.

Informazioni: Davide 348.7364694.

OrizzonteScuola.it

“La città che vorrei”: concorso per studenti di scuola primaria e secondaria per immaginare il futuro

di redazione



A chi spetta il compito di immaginare il futuro? Ai giovani, naturalmente, e alla scuola che li forma, dando loro gli strumenti per riuscire ad elaborare un'idea di mondo che si basi su principi di **altruismo, empatia e sensibilità civica**. Studenti e studentesse che oggi siedono ai banchi di scuola saranno infatti i cittadini del futuro.

Vi abbiamo già parlato di alcuni concorsi e premi per le scuole, utili a stimolare una riflessione sul **valore della comunità**, come quello promosso da Caritas e Miur dal tema “Comunità che condividono: creiamo legami”. Il concorso è ancora aperto, scade il 28 febbraio 2019. Agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado viene chiesto di produrre un elaborato sui temi della **condivisione, della relazione e della coesione**.

Oggi vi segnaliamo invece un altro interessante **concorso per giovani dai 6 ai 19 anni**, età cruciale per il proprio percorso formativo. Si tratta del concorso “La città che vorrei”, promosso nell'ambito del **Progetto Agente 0011**. Animato da molte realtà solidali come **UISP, Cesvi, ActionAid, Amref, Cittadinanzattiva, VIS, La Fabbrica e ASviS**, il Progetto Agente 0011 è una piattaforma digitale e interattiva su cui le ragazze e i ragazzi di tutta Italia **si scambiano idee attorno agli obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals, SDG) elaborati dall'ONU.

Il concorso è volto alla realizzazione di un **digital tale** (fotografia, disegno, testo, audio, animazioni etc., ma tutto in versione digitale), da caricare sulla piattaforma, che descriva i **connotati di una città ideale**, prestando attenzione ai principi di **inclusione, non discriminazione, equità e pari opportunità**.

Potete **approfondire qui i dettagli del concorso**, ma intanto vi forniamo alcune informazioni che sono ammessi al concorso tutti i giovani che frequentano **scuole statali e paritarie primarie e secondarie** di I e II grado italiane, associazioni giovanili, oratori, società sportive e ogni altra tipologia di ente educativo, anche informale, rivolto ai giovani.

Una bella occasione per allenare la mente verso un mondo possibile, o più semplicemente di una città giusta e solidale nella quale ci piacerebbe vivere, immaginando di poterla creare da zero.